

Fvg, regione che cresce professionisti del cinema

I corsi universitari formano l'otto per cento dei laureati italiani nel settore. Se ne parlerà in un convegno a Udine

Alessia Pilotto

UDINE

Sono pochi, in Italia, i corsi pubblici sui mestieri del cinema; molto marginali, in questo campo, anche i corsi e i master universitari, riguardo i quali, però, il Friuli Venezia Giulia merita una menzione d'onore: fornisce infatti l'8 per cento della formazione universitaria del settore, come la Lombardia e dietro Piemonte (13 per cento) e Lazio, che, col 46 per cento circa, si piazza incontrastata al primo posto. Sono i risultati del primo monitoraggio promosso da FilmForum Festival sulle realtà pubbliche e private preposte a insegnare i mestieri del cinema da cui è derivato un database capace di perimetrare quanto esiste e opera oggi in Italia. «Il rinnovamento dei quadri del cinema italiano. La formazione della cultura cinematografica» è il titolo della ricerca, che ha visto coinvolte l'Università di Udine e quelle Roma 3, IULM-Milano e della Calabria.

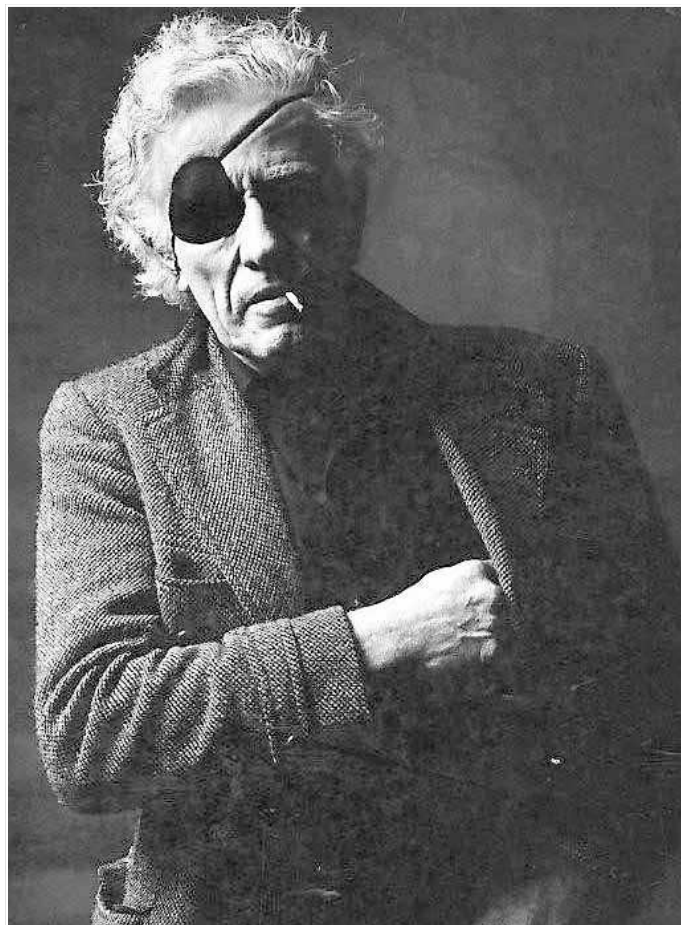
I risultati verranno esposti al Convegno internazionale «Il Cinema, si impara?», organizzato da FilmForum al Palazzo Antonini di Udine, dal 20 al 23 marzo, che coinvolgerà oltre 100 studiosi provenienti da Europa, Stati Uniti e Canada. Il

convegno è stato ideato nell'ambito della edizione 2012 del FilmForum Festival (Udine e Gorizia dal 20 al 29 marzo), per la direzione del professor Leonardo Quaresima. Per ritornare ai dati della ricerca, sono stati monitorati oltre 1000 corsi

cinematografici, solo 65 dei quali riferibili al settore pubblico (promossi da Regioni, Province e soprattutto Comuni), con distribuzione equilibrata: 33 nel Nord Italia (20 solo a Milano) e 32 nell'area centro-meridionale (di cui 24 a Roma);

il Lazio è il centro con la maggiore offerta formativa (il 20% della totale). Seguono Lombardia e Sicilia; in Veneto i corsi sono 97 mentre il Fvg è al 10° posto con 46 corsi: 19 in provincia di Udine, 7 a Pordenone, 2 a Gorizia e 21 a Trieste. I maggiori enti promotori sono il Centro di formazione professionale del Bearzi (9 corsi) e l'Enaip (7), attivi soprattutto nell'udinese; a Pordenone l'Arasap (6 corsi) e a Trieste l'Associazione Culturale La Cantina (8 corsi). «Si sente un forte bisogno di formazione professionale - ha commentato Francesco Pitassio dell'Università di Udine - ma dall'altro lato i meccanismi di accesso al lavoro rimangono quelli del grande artigianato e la produzioni non si rivolgono alle scuole per reperire professionalità. Inoltre - ha concluso - la maggior parte della formazione è fatta dai privati e non c'è un ente nazionale che possa certificarne la qualità».

© riproduzione riservata



AL VISIONARIO DI UDINE

Il 20 marzo verrà proiettato "We can't go home again", ultimo film di Nick Ray